

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3,50
anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente.
Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunci di lunga durata si fanno patti speciali.

ESCE

La Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del
Giornale ed alla Libreria Levi.
Si accettano corrispondenze purchè firmate.
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 12,18 m. - 7,25 pom. — per Savona 3,45 (*) - 8 ant. - 12,26 - 6,42 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 6,34 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 12,12 m. - 7,18 - 10,55 pom. (*)

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solo il martedì e sabato non festivi, negli altri giorni saranno considerati facoltativi.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 2 p. e dalle 5 alle 7 1/2 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

LE LEGGI BERTI E LE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

Abbiamo esaminata in alcuni articoli la principale delle leggi così dette sociali proposte dal ministro d'agricoltura industria e commercio On. Berti alla discussione della Camera, quella cioè sul riconoscimento giuridico delle società di mutuo soccorso. Oltre però a questa, che è come dicemmo la principale, vi è pur quella intorno agli scioperi il cui intendimento sarebbe di regolare per quanto è possibile un fatto anormale e pieno di pericoli qual'è quello dell'urto fra padroni e lavoratori, fra capitale e mano d'opera, ed infine il progetto di legge sui probi viri pel quale si crea un'istituzione chiamata a risolvere amichevolmente delle controversie che potrebbero, ove non siano troncate in sul nascere, arrecare danni non indifferenti e turbare qualche volta l'ordine pubblico.

Queste leggi che hanno ricevuto il nome di sociali, appunto perchè mirano ad attuare uno scopo di miglioramento economico e morale delle classi operaie, partono tutte da uno stesso concetto, quello cioè di promuovere il benessere del lavoratore. Era naturale pertanto che tali progetti di leggi richiamassero l'attenzione della classe operaia a cui i medesimi sono rivolti, e si promovesse perciò un'agitazione legale per

istudiarli ed esaminarli. L'esame però, come avviene in tutte le cose di questo basso mondo, fu fatto con molta varietà di criterii. Talune associazioni, partendo dal concetto che tutto quanto viene dal Governo non è che una vana lustra, o peggio un tranello teso alle classi lavoratrici, e un favore mascherato all'infame capitale ed al non meno infame capitalista, non discussero ma respinsero senz'altro perchè infetti del peccato originale di partire dal governo, i progetti presentati dal ministro Berti. Altre associazioni caddero invece nell'eccesso opposto di trovare tutto per il meglio nel migliore dei mondi possibili. Vi fu infine una parte (e bisogna dirlo ad onor del vero, la maggiore) delle associazioni che fece uno studio esatto e coscienzioso delle leggi Berti, e trovandovi del buono e del cattivo, questo respinse e quello approvò.

Noi non sapremmo approvare abbastanza la discussione: gli operai si trovano di fronte a proposte di legge che direttamente li interessano, che si propongono lo scopo di migliorarne le condizioni, hanno quindi non solo il diritto ma eziandio il dovere di adunarsi, esaminare quelle proposte, rilevarne le parti manchevoli. Essi in tal modo aiutano il governo ed il parlamento nell'opera loro, poichè edotti dalla esposizione dei bisogni più urgenti della classe operaia, delle sue aspirazioni, delle sue esigenze, e governo e parlamento potranno fare una discussione più

pratica e più concludente. Ma partendo appunto da tale principio, non ci vanno quelle discussioni (se discussioni possono chiamarsi) in cui, come si è detto più sopra tutto si condanna, in cui un'assemblea, per dirla con un verso del sommo poeta

Giudica e manda secondo che avvinghia

Ad esempio in un'adunanza di associazioni si deliberò di non discutere una delle leggi perchè ritenuta esiziale ed offensiva (senza dire le ragioni di tale giudizio) della classe operaia: In un'altra assemblea si votò che dai progetti Berti appare come il Governo non abbia tenuto nessun conto dei voti espressi dai molti congressi operai che si tennero in questi ultimi anni, come, invece di riconoscere apertamente i nuovi principii per le quali le classi lavoratrici s'intendono parreggiate a tutte le altre, il Governo s'informò tuttavia ai pregiudizii dei vecchi tempi, come infine i progetti stessi siano in alcune parti insufficienti nel loro disposto e mendaci per gli intendimenti che male accortamente celano nel loro seno.

Tali accuse sono in verità molto gravi, e indurrebbero l'animo a qualche dubitazione. Ma egli è che molto spesso e per molte associazioni tali accuse non furono già il frutto d'un serio studio che delle leggi sociali sia stato fatto da uomini competenti, di una discussione seria e dignitosa fatta da persone che avessero almeno prima di

suo clima, produrre la robbia come Avignone o i cardì da panni, come Saint-Remy; Pertuis avrebbe potuto indorare i suoi campi di frumento come Arles, o insaguinarli di pomidori come Antibio; ma Pertuis ha preferito il fagiuolo, legume modesto che tuttavia non manca nè di grazia nè di civetteria quando i suoi sottili tralci rampicanti ed il fogliame frastagliato tremolano alla brezza.

Di tutti questi seminatori arrabbiati, il più accanito era senza dubbio il bravo Pittaluga.

Coi pantaloni rialzati fino ai polpacci, le reni cinghiate si schermiva della vanga colla testa abbassata. Allorchè nel terreno prima smosso e poi spianato non vi furono più nè sassi nè sterpi, col rovescio dell'utensile adagio egli lo aggiustò con un dolce pendio acciocchè l'acqua del serbatoio potesse scorrervi sopra. Accuratamente preparato in tal guisa il suo campo egli prese una lunga funicella munita ai due capi da piccoli piuoli che conficcò nella terra in modo che restasse ben tesa e tracciò parallele alla superficie del terreno uno, due: tre, cinque, dieci solchi tanto regolarmente distanti come le linee di una carta di musica sulle parti dell'Orfeon di Pertuis. Compiuto questo la-

voro, incominciando dal primo ritornò su di essi ad uno per uno e seminò.

— Semina del vento, egli mormorò; chechè ne dica il sig. curato è l'unico mezzo che oggi mi resta per non raccogliere la tempesta.

E difatti Pittaluga seminava del vento.

Ed era per ricavare del vento o, diciamo meglio, per non raccogliere nulla che di tre in tre secondi egli metteva la mano nella tasca per ritirarla vuota mentre che il suo indice ed il pollice accostati non deponavano con accuratezza nel solco e la palma della sua mano sinistra ricopriva di terra fina e friabile soltanto dei fagioli immaginari.

Intanto, cento metri al disopra del campo, nel piccolo boschetto che ombreggiava la costa, un uomo che Pittaluga non vedeva, seguiva attentamente coll'occhio i suoi movimenti complicati.

— Eh! Eh! diceva tra se, Pittaluga lavora!

Al vederlo così tra la verzura col naso inarcato, gli occhiali d'oro e l'abito grigio picchiettato, un cacciatore l'avrebbe preso da lungi per un gufo della grossa specie.

Ma egli era qualcosa di meglio e nientemeno che il temuto sig. Cougourdan, agrimensore giu-

APPENDICE DELLA GAZZETTA D'ACQUI

I FAGIUOLI DI PITTALUGA

I.

Pertuis seminava i suoi fagioli!

Dalle alture del Liberone alle spiagge della Duranza non si vedevano in tutti i terreni che gente senza giacca, nè camiciotto, in *taillole*, che sudavano e vangavano, mentre in città i borghesi seduti al fresco, all'ombra dei platani, dalla parte dove la strada domina la pianura, dicevano guardando quei panti rossi e bianchi ad agitarsi:

— Se le piogge cadono a tempo e la semenza è buona, quest'anno la Francia non mancherà di fagioli.

Poichè Pertuis ha voce, d'altronde quasi giustificata, di provvedere fagioli alla Francia intiera. Pertuis avrebbe potuto, grazie al suo suolo ed al